



Pietro Maria Fragnelli
Corso Vittorio Emanuele, 38 - 91100 Trapani
vescovo@diocesi.trapani.it
www.diocesi.trapani.it

DIOCESI DI TRAPANI
+ Pietro Maria Fragnelli



LETTERA AI BAMBINI

NATALE 2013



Trapani, dicembre 2013

Carissimi bambini e bambine,

tra pochi giorni è Natale, la festa più bella dell'anno, in cui celebriamo **la nascita di Gesù**, e sicuramente anche voi, a scuola e in famiglia, vi state preparando a questo momento così bello.

Quando ero bambino come voi, avevo l'abitudine, con i fratelli, di **scrivere una letterina a papà e mamma**. La nascondevo sotto il piatto, affinché il giorno di Natale potessero scoprirla come una sorpresa. In essa scrivevo quasi sempre così: voglio diventare più grande e soprattutto voglio diventare più buono! Oggi che il mio papà è in cielo e la mia mamma è molto anziana, ho pensato: perché non mandare la mia letterina ad ogni bambino della mia Diocesi di Trapani? Vorrei dire a voi che io ancora desidero diventare più buono. E anche nel prossimo Natale farò questo **proposito nel mio cuore**. Per diventare più buono so che devo **amare sempre di più**. Soprattutto chi è in difficoltà, come quei bambini che hanno il papà o la mamma ammalati, lontani perché già in cielo o fuori per lavoro o detenuti nelle carceri, quei bambini che passeranno il Natale da soli perché la famiglia è divisa da incomprensioni o separazioni, quei bambini che sono in ospedale o vivono ogni giorno la disabilità, quei bambini che non sanno perdonare i loro compagni, quei bambini che si credono già buoni e bravi ma disprezzano gli altri che non sono come loro. E così via!

Io penso che **Gesù vuole bene a tutti** e aspetta da tutti l'impegno a diventare migliori. A che serve la scuola se non ci aiuta anche a crescere nella bontà? A che serve il catechismo se non mi spinge a migliorare il mio comportamento? A che serve avere imparato tante cose o ricevere regali, se poi non mi impegno ad aiutare anche gli altri, perfino i grandi, a diventare migliori? Se non mi impegno ad accogliere i bambini stranieri e i loro familiari?

Per questo, cari bambini, vi chiedo di scrivere la tua letterina a papà e a mamma. **Fategliela trovare a Natale**: sarà una bellissima sorpresa anche per loro. Dite loro il vostro proposito di diventare più buoni, di amare con quell'amore che il bambino Gesù è venuto a donare a tutti noi. E, se volete, alla vostra aggiungete anche questa **lettera che ho scritto per i vostri genitori**, i nonni e tutte le persone grandi che conoscete. Grazie e... Buon Natale!

+ Pietro Maria Fragnelli
Vescovo di Trapani



Trapani, Santo Natale 2013

Cari genitori e nonni, cari catechisti e insegnanti, cari amici adulti dei nostri bambini!

Vi scrivo il mio augurio per il Santo Natale. L'ho scritto dopo avere incontrato le comunità religiose e civili della Diocesi, provocato dagli incontri e dalla cronaca, desideroso di stringere la mano a tutti, residenti e immigrati, piccoli e grandi. Affido i miei pensieri ai vostri piccoli: essi sono i migliori ambasciatori di bontà, fragili ma veri. Gesù li sceglie come protagonisti del cambiamento, capaci di parlare al nostro cuore di adulti e di rimandarci alla sua Parola "che opera in colui che crede".

Primo pensiero: Natale è cambiamento! In Avvento cambiamo i libri liturgici e le vesti liturgiche: cambia anche la vita! Ma come? La vita nuova, che viene generata in noi dalla Parola di Dio ascoltata e vissuta, imprime un cambiamento che porta i suoi frutti anche intorno a noi. San Paolo dice che chi ascolta la Parola di Dio e l'annuncia, compie un atto sacro che ha valore pubblico, fa parte del "bene comune". La Parola di Dio è la sorgente e la forza del nostro cambiamento: qualunque sia la mia condizione familiare o sociale, morale o psicologica!

Secondo pensiero: Natale è comunione, è grazia divina che permette di lottare e vincere contro ogni forma di chiusura, autoreferenzialità e divisione nella famiglia e nella parrocchia, nella società e nella politica, in ogni istituzione. Il Natale è grazia che vince l'individualismo che mortifica (letteralmente: dà la morte). Natale veramente vissuto dà la vita!

Terzo pensiero: Natale è somiglianza con Cristo! Somiglianza come dono di Dio in Cristo e somiglianza come impegno per amore verso di Lui, in una reciprocità che ci fa davvero simili a Lui. Ciò vale per i vescovi, i sacerdoti e i diaconi; ma vale anche per chi ha ricevuto "la dignità" del matrimonio e per tutti coloro che lottano per la giustizia e la pace. Abbiamo ricevuto in dono la somiglianza con Dio, facciamo splendere il Suo volto in noi con un impegno d'amore rinnovato, con la stessa misura del Suo cuore.

Quarto pensiero: Natale è famiglia! Ve lo ridico con le parole di papa Francesco al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: "Al centro delle speranze e delle difficoltà sociali c'è la famiglia... luogo primario in cui si forma e cresce l'essere umano, in cui si apprendono i valori e gli esempi che li rendono credibili. La famiglia ha bisogno della stabilità e della riconoscibilità dei legami reciproci, per dispiegare pienamente il suo insostituibile compito e realizzare la sua missione. Mentre mette a disposizione le sue energie, essa chiede di essere apprezzata, valorizzata e tutelata".

Quinto pensiero: Natale è speranza! Lo ricorda san Paolo: "Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno (Rm 8,28). Anche le nostre stesse mancanze o le situazioni che appaiono incomprensibili, acquistano un significato positivo in cui sperimentare l'amore di Dio, la sua guida amorosa. La speranza è dono, perché ogni avvenimento, anche il peggiore, si può "aprire per grazia" e "concorrere" al bene superiore di ogni persona e della comunità.

Carissimi e carissime, giunga a tutti la mia paterna benedizione. Buon Natale!

+ Pietro Maria Fragnelli
Vescovo di Trapani

